

LA DOMENICA NEL PALLONE

Il Napoli a Cagliari
Ultima chiamata

Roma Ko, Atalanta
verso l'Europa

Var, la proposta
che spiazza tutti

I SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

Coronavirus Bentornato Niccolò

Il 17enne era rimasto bloccato a Wuhan a causa della febbre, preoccupazione per gli italiani bloccati sulla nave da crociera in Giappone: si studia un volo ad hoc per riportarli in Italia. Intanto c'è il primo morto in Europa



Niccolò, il 17enne di Grado bloccato a Wuhan a causa della febbre, è in Italia e il test effettuato presso lo Spallanzani è negativo. Un turista cinese di 80 anni è morto in Francia. È la prima vittima fuori dall'Asia. L'ultimo bilancio sale a 1.527 morti, 67.097 contagi.

a pagina 2

Conte sale al Colle: chiarimento con Mattarella

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è salito al Quirinale per un colloquio con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un confronto a tutto campo durante il quale

si è parlato anche della difficile situazione politica del governo. Intanto i cinquestelle tornano in piazza. E ci sono anche slogan anti-Pd.

a pagina 4

ACCADDE OGGI Grande elettore



Elettori venivano chiamati i principi e i vescovi cui spettava la nomina del re di Germania all'epoca del Sacro romano impero. Nato a Berlino il 16 febbraio 1620, Federico Guglielmo di Hohenzollern fu grande elettore del Brandeburgo.

IL SANTO DEL GIORNO

Giuliana di Nicomedia

Giuliana nasce verso il 285. A nove anni è data in sposa ad Evilasio, prefetto pagano della città. Accetta l'amplesso a condizione che si converta. Viene decapitata nel 305.

IL FOCUS

Siamo tutti Alberto Sordi
Il film del centenario

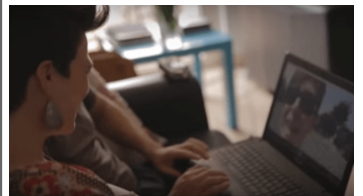


In arrivo il film-documentario dedicato al grande artista.

a pagina 10 e 11

I SOLDI

Mercato del lavoro, manca
un neo-assunto su tre



Le aziende non trovano i profili richiesti
a pagina 8

METEOSUD

Tempo stabile e soleggiato con qualche sporadico addensamento su Calabria e Sicilia sud orientale. Temperature stazionarie, massime tra 13 e 17.

L'Epidemia

Niccolò è tornato e sta bene

Niccolò, il 17enne di Grado bloccato a Wuhan a causa della febbre, e' in Italia e il test effettuato presso lo Spallanzani 'e' negativo'. Il giovane 'completerà' ora il periodo di ricovero in isolamento'. 'Sono felice di essere tornato in Italia', ha detto al suo arrivo dopo un viaggio a bordo di un volo militare attrezzato per lui. Ha parlato con la madre.



Niccolò è risultato negativo al test per il coronavirus. Il tampone per la ricerca del coronavirus, effettuato sul 17enne di Grado arrivato oggi allo Spallanzani da Wuhan, è risultato negativo. "Il test al coronavirus effettuato all'Istituto Spallanzani su Niccolò, il ragazzo italiano rimpatriato questa mattina dalla Cina, è risultato negativo. Il giovane completerà ora il periodo di ricovero in isolamento" ha comunicato la direzione sanitaria dello Spallanzani. "Sono contento di essere tornato in Italia". Niccolò ha condiviso le prime emozioni con chi l'ha accolto questa mattina nella struttura eccellenza italiana nella lotta al coronavirus. Il ragazzo è "sereno" e si sente "protetto", ha appreso l'Adnkronos Salute. La sua famiglia e l'Italia gli sono mancate molto. Come ha sottolineato anche l'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato questa mattina durante la lettura del bollettino, Niccolò ha voglia di mangiare cibo italiano, ha subito chiesto del prosciutto. "Con Niccolò abbiamo parlato poco perché in aereo ha riposato e mangiato. Ma era davvero contento di tornare, era il suo desiderio più grande - ha detto all'Adnkronos Salute il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri che lo ha accompagnato - Il viaggio per lui è stato

meno comodo perché era in biocontenimento e sarà chiaramente stanco, ma sta bene". Intanto si avvicina la fine dell'incubo per i 35 italiani a bordo della Diamond Princess, mentre si registrano altri 67 casi di contagio da coronavirus. E' allo studio la possibilità di realizzare un volo di rimpatrio per i connazionali di cui avrebbero discusso - si apprende da fonti diplomatiche - il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il commissario straordinario Angelo Borrelli. Sullo stato di salute degli italiani le notizie sono rassicuranti. "Nessuno di loro presenta sintomi o fa sospettare che ci possa essere un sintomo legato al coronavirus", ha detto Di Maio, a Pratica di Mare per accogliere Niccolò, il 17enne di Grado rientrato da Wuhan, precisando che l'Unità di crisi della Farnesina li sta sentendo tutti. "Valuteremo tutte le possibilità ed eventuali azioni da intraprendere - aveva anticipato il ministro sempre a Pratica di Mare - per proteggere i nostri connazionali". Via d'uscita a portata di mano anche per i passeggeri americani. Gli Stati Uniti hanno approntato voli charter per evacuare i quasi 400 propri cittadini che, una volta in territorio Usa, dovranno sottoporsi di nuovo a due settimane di quarantena a quanto ha spiegato l'ambasciata Usa a Tokyo in un messaggio ai concittadini a bordo.

Primo morto anche in Europa

Primo morto in Europa e fuori dall'Asia per il coronavirus. La vittima è un turista cinese 80enne della provincia di Hubei, arrivato in Francia il 16 gennaio scorso. Secondo quanto ha reso noto la ministra della Sanità francese, Agnes Buzyn, "l'uomo è stato ricoverato il 25 gennaio all'ospedale Bichat di Parigi, insieme alla figlia, con rigorose misure di isolamento. Le sue condizioni di salute si erano deteriorate rapidamente e da diversi giorni era in condizioni critiche in terapia intensiva". Lo stato di salute di sua figlia, anch'essa affetta da Covid-19, "non desta più preoccupazioni" ha aggiunto Buzyn, indicando che quest'ultima dovrebbe essere in grado di lasciare presto l'ospedale.

Intanto in Francia si registra un dodicesimo caso di contagio. Lo ha reso noto la ministra Buzyn, precisando che si tratta di un cittadino britannico, contagiato mentre si trovava nella stazione sciistica di Contamines-Montjoie, in Alta Savoia. L'uomo - infettato insieme ad altre cinque persone nella stessa località in cui si trovavano in vacanza - è stato ricoverato in un ospedale di Lione.

OLTRE 1.500 MORTI IN CINA - In Cina sono oltre 66mila le persone contagiate dal coronavirus, mentre il numero dei morti è salito a 1.523 e 11.053 ammalati versano in gravi condizioni. A fornire l'ultimo bilancio è la Commissione nazionale per la salute cinese. I dati mostrano un calo nel tasso di nuove infezioni, mentre i 124 morti registrati nelle ultime 24 ore mostrano un livello di mortalità in linea con i giorni scorsi. Altri cinque casi di infezione si registrano a Singapore, dove sono ormai 72 le persone contagiate. I nuovi dati sono stati confermati dalle autorità locali.

Picchiano le compagne e postano i video sui social

Episodio di cyberbullismo a Catania

La polizia postale di Catania ha denunciato in stato di libertà per lesioni personali e minacce aggravate alla locale Procura per minorenni due ragazze, di 14 e 11 anni, che hanno aggredito violentemente due loro coetanee all'uscita della scuola media che frequentano. Una di loro ha ripreso la violenza con uno smartphone e ha diffuso il video su social network. Le vittime, che sono state medicate in ospedale, sono state anche minacciate di ritorsioni in caso di esposti: «... se mi fai la denuncia te ne vai da Catania...», è il testo di un

messaggio inviato loro. Le indagini sono state avviate dopo una segnalazione della dirigenza della scuola ed è stata attivata la polizia postale. Il litigio sarebbe scaturito per futili motivi. La Procura per i minorenni ha disposto l'audizione delle quattro ragazze, il sequestro dei dispositivi mobili e la rimozione del video. Le 14enne e l'11enne sono state denunciate dalla polizia postale, ma la ragazzina più piccola non è penalmente imputabile per la sua età. Per gli esperti del compartimento Sicilia Orientale, diretti dal vice questore Marcello La

Bella, non è difficile risalire alle due ragazzine protagoniste del pestaggio che sono identificate e denunciate per lesioni personali e minacce aggravate. Per la prima scatterà l'iter del procedimento penale. Per la più piccola delle due, poiché ha meno di 14 anni e quindi non imputabile, il giudice disporrà il non luogo a procedere. Ma per entrambe la Procura per i minorenni di Catania, diretta dalla procuratrice Caterina Ajello, aprirà un fascicolo civile per la valutazione dell'ambiente socio-familiare in cui vivono le due

ragazze, con la probabile attivazione dei servizi sociali e l'intervento di psicologi. Sembra che l'aggressione sia maturata nell'ambito di famiglie socialmente 'fragili'. Anche le vittime e i loro genitori non hanno, almeno all'inizio, collaborato con le indagini. Il video, grazie all'intervento della polizia postale e della Procura per i minorenni di Catania, sono stati già rimossi dai social network.

Il cyber bullismo - spiega parlando in linee generali il vice questore Marcello La Bella, esperto del settore



I Cinquestelle si riprendono la piazza e rispuntano i no al Pd



Almeno 10mila persone, secondo gli organizzatori, sono arrivate da tutta Italia in piazza Santi Apostoli a Roma per la manifestazione contro i vitalizi organizzata dal Movimento 5 stelle. Tra i dimostranti spuntano diversi cartelli che contestano l'alleanza con il Pd: "Insieme siamo una forza, no alle alleanze". È lo slogan scelto da molti. Sul palco tutti i big: da Luigi Di Maio ad Alfonso Bonafede, da Vito Crimi a Paola Taverna e Stefano Patuanelli, Nicola Morra e tanti altri.

In una Piazza Santi Apostoli gremita per la manifestazione anti-vitalizi il Movimento 5 Stelle batte un colpo e prova a rilanciarsi. Per l'occasione i pentastellati rispolverano i cari, vecchi slogan anti-casta (compreso l'inno 'Ognuno vale uno' che accompagnò la cavalcata verso le elezioni del 2013, quelle del boom) pur essendo, da quasi due anni, forza di governo. Dopo il passo indietro come capo politico Luigi Di Maio si riprende la scena: i cori dei militanti e i riflettori sono tutti per lui, mentre dal palco della piazza Di Maio dice che bisogna difendere le riforme del M5S, dal reddito di cittadinanza alla prescrizione. Un assist a Guardasigilli Alfonso Bonafede, che sotto al palco Di Maio abbraccia, al termine della manifestazione, insieme a Vito Crimi. "Dopo tanti opportunisti abbiamo

un ministro della Giustizia tutto d'un pezzo e noi lo dobbiamo difendere", scandisce il titolare della Farnesina. Bagno di folla poi per l'ex leader, che si 'lancia' nella piazza per ricevere l'affetto dei suoi sostenitori: scene che dimostrano come Di Maio sia ancora percepito come un punto di riferimento importante dalla base, anche nell'ottica della futura corsa alla leadership. E, sebbene il focus della manifestazione siano i vitalizi, in piazza spuntano cartelli con la scritta 'No alle alleanze', sulla scia della 'terza via' più volte evocata da Di Maio: molti militanti provano a dettare la linea in vista degli Stati Generali, ribadendo la propria contrarietà ad un accordo strutturale con il centrosinistra.

Accordo auspicato invece da una parte del gruppo parlamentare. Per esempio, il deputato Trizzino - assente oggi in piazza come diversi suoi colleghi - dice all'Adnkronos: "Non trascuriamo nulla che aiuti il paese ad evitare un governo con questa destra reazionaria, alleanze comprese". E sulla manifestazione osserva: "La piazza va ascoltata e mai usata". Paola Taverna, madrina della manifestazione e possibile aspirante leader, suona la carica dal palco: "La nostra forza da quando siamo entrati in Parlamento non è cambiata, noi siamo una forza che non si può abbattere".

E Conte sale al Colle Verifica sui numeri

Nel giorno del silenzio dei duellanti, Giuseppe Conte e Matteo Renzi, arriva il faccia a faccia più importante, quello tra il presidente del Consiglio e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Conte si reca in mattinata al Quirinale per un incontro a tutto tondo, che spazia dalla politica interna ai principali dossier internazionali. Ma è la tenuta della maggioranza il fulcro delle attenzioni del premier e anche del Colle. Una tenuta sulla quale il capo dell'esecutivo, con la sponda del Pd, sta lavorando con grande discrezione, per blindare la maggioranza a Palazzo Madama. Per Conte, infatti, la parziale tregua a cui si è acconciato Renzi non basterebbe. Il premier si sarebbe convinto che l'obiettivo del leader di Iv è logorarla e che a prescindere dai temi, lo scontro si riproporrà. L'obiettivo è rendere numericamente irrilevante la "forza" di Iv a Palazzo Madama. E le strade sono due: puntare a convincere qualche renziano "pentito" e assicurarsi il drappello di responsabili che, secondo fonti di maggioranza, sarebbe pronto ad emergere al momento opportuno.



Attentati a Foggia

Ancora un ordigno. Lamorgese: "Lo Stato darà la sua risposta"

"Ho parlato con il prefetto di Foggia, Raffaele Grassi e credo che il segnale che abbiamo dato oggi sia importantissimo perché l'apertura di una sezione della Dia in così poco tempo e con un organico già ben definito è un segnale concreto della presenza dello Stato". Lo ha detto la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, a Foggia per inaugurare la sezione della Dia, dopo i numerosi

attentati compiuti negli ultimi tempi in città e provincia. Ultimo l'ordigno che ha danneggiato la notte scorsa la saracinesca del negozio 'Baby Fashion' di Lucera. A Foggia anche Nicola Morra, presidente della Commissione Antimafia: "La volontà dello Stato di combattere le mafie - ha detto - non viene mai meno. Anzi, la risposta è sempre più determinata".

Uccisero padre-padrone

Condannati la moglie e figli per l'assassinio di Pietro Ferrera

Uccisero quello che consideravano un «padre-padrone». Il gup del tribunale di Palermo, Guglielmo Nicastro, ha condannato a 14 anni di carcere ciascuno Salvatrice Spataro, 47 anni, detta Ilenia, e i figli Vittorio e Mario Ferrera, di 23 e 22 anni imputati dell'omicidio di Pietro Ferrera, 45 anni, marito della donna e padre degli altri due. L'uomo fu assassinato a Palermo con 57 coltellate la sera del 14 dicembre 2018, al culmine dell'ennesima lite con la moglie, da lui picchiata e

maltrattata così come i figli. Il giudice, come riportano alcuni quotidiani locali, ha escluso l'aggravante della crudeltà. Salvatrice Spataro e i figli hanno fruito, oltre che delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle aggravanti, anche dello sconto di pena legato al rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo punto la richiesta dei pm Giulia Beux e Gianluca De Leo era stata proprio di 14 anni.

Il Papa a Bari

Attesi in 40mila per la messa che chiuderà la visita del pontefice

Dal 19 al 23 febbraio Bari ospiterà 58 tra vescovi, patriarchi e cardinali provenienti da 20 Paesi di Europa, Asia e Africa, per l'incontro "Mediterraneo, frontiera di pace" che si concluderà domenica 23 con la celebrazione eucaristica presieduta da Papa Francesco. All'evento parteciperanno più di 500 preti e

diaconi, 600 religiose e si sono accreditati circa 300 giornalisti. Ai fedeli sono stati distribuiti 40mila biglietti gratuiti per l'evento di domenica, organizzato anche grazie a oltre 500 volontari. Alla messa di Papa Francesco alle 10.45 in piazza Libertà sono annunciati il presidente della Repubblica Mattarella e il premier Conte

L'ex masseria del boss

La struttura sequestrata è oggi gestita da una cooperativa sociale

È il risultato di un vero e proprio rinascimento campano, la cooperativa sociale "Al di là dei sogni", concreta realtà di agricoltura sociale nell'ex masseria del camorrista Antonio Moccia, mandante dell'omicidio dell'imprenditore Alberto Varone che aveva rifiutato di cedere al ricatto mafioso, riuscendo prima di morire a denunciare i nomi dei suoi killer. Diciassette ettari dove a farla da padrone sono integrazione e sostegno con laboratori didattici, agricoltura bio, mettendo al centro persone provenienti da situazioni svantaggiate o affette da disagio psichico. Tutto questo grazie al progetto "budget di salute" nato dalla legge 180 di Franco Basaglia, che prevede la fuoriuscita dal percorso assistenzialistico del Sistema Sanitario Nazionale di queste persone inserendole nel mondo del lavoro. La Regione Campania, tra le prime in Italia ad aver legiferato per attuare questo progetto, ha creato un

welfare territoriale innovativo attraverso il riuso di beni sequestrati alla malavita organizzata e la riconversione a un'economia sana, favorendo al contempo il risparmio di denaro pubblico. Nella cooperativa si viene inseriti in un graduale percorso di autonomia, svolgendo attività che vanno dalla fattoria didattica, al turismo responsabile fino alla trasformazione di tanti prodotti, dai sottaceti alle marmellate alle passate di pomodoro. "È un esperimento felice 'Al di là dei sogni'", racconta la presidente Ases Cinzia Pagni, la Ong di Cia - Agricoltori italiani impegnata da anni in queste attività, "espressione di un territorio che si arricchisce di preziose iniziative di microeconomia e sviluppo locale, valorizzando il senso di comunità perduta. Un esempio di come si possa ripartire dall'agricoltura per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso. e del ricatto". (ANSA). Y49-CR

Statali, i sindacati chiedono aumenti fra i 120 e i 130 euro

I sindacati del pubblico impiego alzano la posta in vista dell'incontro con la ministra della P.a, Fabiana

Dadone, in programma per mercoledì 19 febbraio. Per i nuovi contratti Cgil, Cisl e Uil chiedono 1,5 miliardi di euro in più rispetto ai 3,4 miliardi già stanziati. L'attuale budget consentirebbe rialzi di 100 euro, l'aggiunta li farebbe lievitare a

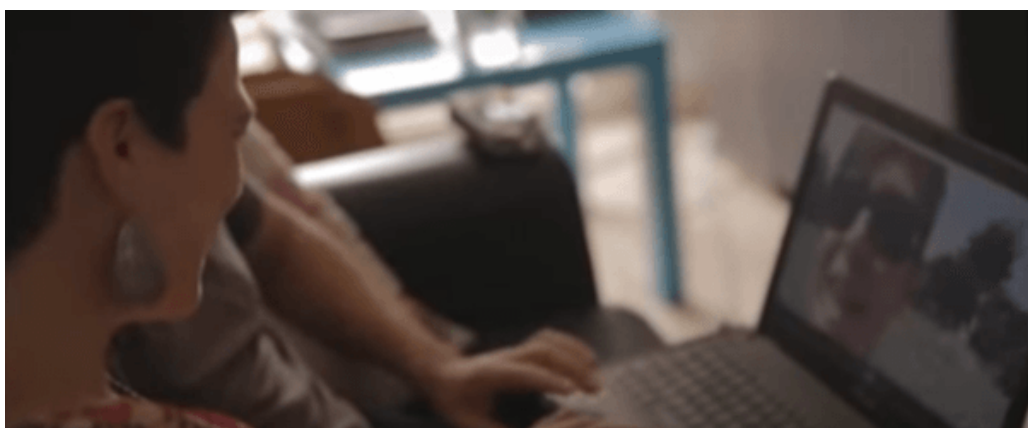
120-130 euro permettendo anche il finanziamento a parte di alcune poste, dalla stabilizzazione del bonus per i redditi bassi al salario accessorio delle forze dell'ordine. C'è poi da mettere mano al cosiddetto sistema della classificazione, che regola le

Paradossi del lavoro: non si trova un neo-assunto su tre

Sebbene la congiuntura non sia delle migliori e gli effetti economici del coronavirus siano ancora difficilmente quantificabili, gli imprenditori, in particolar modo a Nordest, continuano a trovare molte difficoltà nel reperire personale, soprattutto qualificato.

Dall'elaborazione effettuata dall'Ufficio studi della CGIA - sui risultati emersi dall'indagine condotta sulle entrate programmate dagli imprenditori a gennaio 2020 dall'Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior - risulta che il 32,8 per cento delle assunzioni previste sono di difficile reperimento a causa dell'impreparazione dei candidati o, addirittura, per la mancanza degli stessi. Su poco meno di 500 mila assunzioni previste a gennaio di quest'anno, il 32,8 per cento degli imprenditori intervistati ha segnalato che, probabilmente, troverà molte difficoltà a "coprire" questi posti di lavoro (poco più di 151.300), di cui il 15,7 per cento a causa della mancanza di candidati (poco meno di 72.500) e un altro 13,8 per cento per la scarsa preparazione (circa 63.700)

"L'offerta di lavoro si sta polarizzando - afferma il



studi Paolo Zabeo - da un lato gli imprenditori cercano sempre più personale altamente qualificato, dall'altro figure caratterizzate da bassi livelli di competenze e specializzazione. Se per i primi le difficoltà di reperimento sono strutturali a causa anche dello scollamento che in alcune aree del Paese si è creato tra la scuola e il mondo del lavoro, i secondi, invece, sono profili che spesso i nostri giovani rifiutano e solo in parte vengono coperti dagli stranieri".

A livello provinciale le situazioni più problematiche emergono a Nordest. Se nella provincia di Gorizia il personale di difficile reperimento incide per il 48,1 per cento sul numero delle assunzioni previste, a Trieste è il 45,5, a Vicenza il 44,6, a Pordenone il 44,2, a Reggio Emilia il 42,7, a Treviso il 42,3 e a Piacenza il 40,5. Le figure professionali maggiormente richieste al Nord e che la domanda non riesce a soddisfare sono i tecnici informatici, gli addetti alla vendita e gli esperti in marketing, i progettisti, gli ingegneri, i cuochi, i camerieri, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici.

"Quest'anno afferma il Segretario Renato Mason - sul fronte del mercato lavoro si profila una crescita dell'occupazione a livello nazionale dello 0,4 per cento, anche se in riduzione rispetto allo 0,6 registrato l'anno scorso. Si rischia, pertanto, di interrompere un trend particolarmente favorevole, soprattutto per i giovani che, secondo i dati Istat relativi al 2019, hanno registrato una flessione significativa del tasso di disoccupazione, raggiunto grazie alla buona performance dell'apprendistato che costituisce ancora adesso il contratto più utilizzato per consentire agli under 25 di entrare nel mercato del lavoro".

Sebbene al Sud la difficoltà di "coprire" le opportunità lavorative offerte dalle aziende è ovviamente inferiore a quella presente nel Centro-Nord, la percentuale media di difficile reperimento è comunque al 27,5 per cento, con punte del 35,7 per cento a Chieti, del 34,4 per cento a Teramo, del 32,5 a Siracusa, del 32,2 a Potenza, del 31,7 a Taranto, del 31,6 a L'Aquila e del 30,6 a Cagliari

In vendita l'isola delle Femmine

Raccolta fondi anti-speculatori

L'isolotto delle Femmine, nel mare di fronte l'omonimo comune marinaro attaccato a Palermo, 15 ettari di roccia con una torre parzialmente distrutta e' in vendita da circa un anno sul sito della Romolini immobiliari con trattativa riservata a un prezzo di circa 3 milioni e mezzo di euro. L'isola, di proprieta' degli eredi di Rosolino Pilo, e' una riserva integrale con decreto della Regione Sicilia, area marina protetta affidata fin dal 1998 in gestione alla Lipu ed e' riconosciuta dall'Unione Europea come Zona speciale di conservazione. Quindi l'eventuale proprietario non avra' alcun margine di manovra per farne il proprio buen retiro.

Ma un gruppo di donne impegnate in attivita' culturali Stefania Galegati, Valentina Greco, Claudia Gangemi e Marcela Caldas, stanno studiando la possibilita' di fare un crowdfunding per comprare l'isola. Al sito Balarm Stefania Galegati dice: "Abbiamo pensato di chiedere una quota simbolica di dieci euro a donna e di comprare l'isola.

E' da un anno che cerchiamo di capire come fare, siamo andate a parlare con gli uffici della Regione Siciliana, il Comune di Isola delle Femmine ma anche con la Lipu che usa l'isola come osservatorio nella riserva naturale per le varie specie di uccelli che la abitano. Abbiamo anche assoldato una notaia, una tra le piu' giovani della Sicilia, e siamo in fase di studio.

Dopo questa fase siamo pronte a costituirci in associazione e di procedere con il lancio della campagna di raccolta fondi". Il progetto e' in progress se partira' l'associazione che le ideatrici vogliono formare dovra' trovare 350 mila finanziatrici che mettano 10 euro l'una per comprare l'isola abitata solo da uccelli marini patelle e granchi e lasciarla cosi' com'e'. "Su questo isolotto non vogliamo fare assolutamente nulla, e' gia' una riserva naturale e va benissimo cosi'".



Made in Italy, i dazi di Trump salvano i nostri prodotti

Gli Usa salvano il vino italiano ed europeo da ulteriori dazi. Almeno per ora. È la decisione comunicata nella notte italiana dal United States Trade Representative, che, almeno per il settore del vino, lascia inalterato, sostanzialmente, il quadro attuale, con dazi al 25% per i vini fermi di Francia, Spagna e Germania. Ma l'incertezza resta, perchè nel quadro della disputa tra l'americana Boeing e l'europea Airbus, Trump e l'amministrazione americana avranno ancora, nei prossimi mesi, la possibilità di introdurre "dazi a carosello" su diverse merci Ue. Certo è che, per ora, a tirare almeno un sospiro di sollievo sono sia i produttori d'Italia, che vedono restare il dazio zero sui propri vini, che d'Europa che, quantomeno, nel caso di Francia, Spagna e Germania, non vedono aggravarsi una situazione già

complicata per i dazi al 25% introdotti ad ottobre, che restano in vigore. E anche il trade del vino americano, che, dall'inizio della vicenda, si è sempre detto contrario all'introduzione di dazi, potenzialmente anche al 100%, sui vini del Vecchio Continente, che per importatori, distributori e retailer sarebbero stati una vera e propria catastrofe. Una buona notizia, comunque, per l'Italia, che, nei primi 11 mesi 2019, ha esportato vino in Usa per 1,4 miliardi di euro, in crescita del 3,7% sul 2018, secondo i più recenti dati Istat. "Una vittoria dell'Italia! No ai Dazi Usa sui nostri prodotti alimentari. Ottimo lavoro del ministro Amendola e del nostro governo, uniti per il bene delle nostre imprese e per riaccendere i motori dell'economia". Lo scrive su Twitter il leader del Pd Nicola Zingaretti.

Gattuso suona la carica: contro il Cagliari dobbiamo essere squadra



"Allan? Resterà a casa perchè non si è allenato come voglio io"

snobbare niente, dobbiamo giocare da squadra. Sempre. Poi rivedo alcune partite e non sembriamo una squadra: andiamo in difficoltà al primo errore", spiega Gattuso. "A Milano nel secondo tempo nei primi 10 minuti abbiamo sbagliato di tutto e recuperavamo da squadra. Io di questo sono stato contento. Ho letto di catenaccio, ma noi a San Siro abbiamo fatto il 46% di possesso palla. Poi ognuno vede il calcio come vuole. Noi siamo stati una squadra compatta e organizzata" conclude l'allenatore calabrese. Infine, il tecnico del Napoli ha voluto affrontare anche il caso Allan.

"Non si è allenato come voglio io e resta a casa - ha dichiarato ai giornalisti - Domani è un altro giorno, si riparte senza rancore e metteremo nel mirino la partita di Brescia. Se lavorerò come voglio io, tornerà tra i titolari. Altrimenti aspetterà ancora".

Il Cagliari "fa un gioco che ci può dare fastidio. Vanno sempre ad accompagnare l'azione con 3-4 giocatori, lavorano sugli attaccanti e se perdono palla ti attaccano con veemenza: è una squadra che palleggia meno del Lecce, ma ha qualità e corre bene. Si tratta di uno stadio difficile, dove la palla non esce mai. Dobbiamo giocare una partita di testa". Avverte il Napoli dalle insidie che lo attenderanno in Sardegna il tecnico dei partenopei, Gennaro GATTUSO, nella conferenza stampa della vigilia. "In questo momento per noi è fondamentale

l'interpretazione: dobbiamo scendere in campo da gruppo, tutti a disposizione l'un dell'altro. Questo conta -prosegue il mister-. Dico che in questo momento dobbiamo pensare alla nostra partita. Il Cagliari gioca un buon calcio, sa tenere bene il campo, però noi dobbiamo trovare la giusta continuità dopo la sfida contro l'Inter".

"Noi dobbiamo fare quanto prima 40 punti. Non voglio sentire parlare di stimoli perché l'Europa è lontana. Noi dobbiamo crescere mentalmente, stiamo pagando una questione di testa. Non dobbiamo snobbare



Var a chiamata? Può essere utile

"Puo' essere un'opportunità in piu', ma dal momento che il Var c'e', la situazione in campo dovrebbe comunque essere gia' monitorata. Una possibilita', ma, con una uniformita' di giudizio su quello che c'e' gia', in teoria potrebbe anche non servire". E' il parere dell'allenatore del Cagliari, Rolando Maran, sull'ipotesi di introduzione della 'Var challenge' da parte degli allenatori.

La polemica

Var: il Napoli spiazza tutti

Per il legale dei partenopei è un'azione possibile da parte di De Laurentiis

Forte presa di posizione da parte del legale del Napoli Mattia Grassani, che in un'intervista a 'Radio Punto Nuovo' è tornato sul giudizio di Aurelio De Laurentiis nei confronti del settore arbitrale, con particolare riferimento all'utilizzo del Var: "A fine campionato potremo presentare un ricorso attraverso una classifica comparata. Aurelio De Laurentiis potrebbe agire per difendere gli interessi del Napoli". "L'intervista di De Laurentiis rappresenta il pensiero di tante società sportive - ha aggiunto

Grassani -. Se il Var da un lato ha eliminato determinati problemi, dall'altro si trova ancora in una fase sperimentale. La posizione della società è la valutazione degli errori che l'utilizzo sperimentale del Var ha prodotto sul campo, quindi punti in classifica in meno, credo che ogni società di fronte ad un certo apporto tecnologico si ponga degli interrogativi se non porta i risultati sperati". Alla domanda su possibili azioni legali, Grassani ha però precisato: "Io sono solo un consulente del club. Ci sono professionisti

e società che, nel momento in cui ritengono di aver subito danni, in automatico trasferirebbero le controversie al Tribunale ordinario. Qualunque club ritenesse di aver subito danni farebbe bene a proiettare a fine stagione una classifica reale rispetto a quella con il conteggio degli errori arbitrali e poi capire quale sarebbe potuta essere la posizione in classifica. Il Var e questa classe arbitrale risorgono dalle macerie del 2006, di Calciopoli, che ha evidenziato delle falle

nell'intero sistema". "Sono dati oggettivi che al Napoli mancano dieci rigori - ha incalzato Grassani -. E' una questione talmente tecnica e delicata che un avvocato può avere dei limiti. L'approccio della società a questo finale di campionato ha come matrice comune di stare attenti perché può succedere a chiunque. De Laurentiis deve tutelare i propri interessi a fine campionato qualora ci siano i presupposti per farlo". "Stiamo sprecando l'opportunità di far funzionare il calcio con i giusti strumenti".

Risultati

Sabato

Lecce-Spal 2-1

Bologna-Genoa 0-3

Atalanta-Roma 2-1

Udinese-Verona [Dazn]

Juventus-Brescia [Sky]

Sampdoria-Fiorentina

Sassuolo-Parma [Dazn]

Cagliari-Napoli [Sky]

Lazio-Inter [Sky]

Milan-Torino [Sky]



La 24° giornata del campionato di Serie A 2019-20. Ieri tre anticipi: Lecce-Spal, Bologna-Genoa e Atalanta-Roma. Domenica si giocheranno altre sei partite. Alle 20 e 45 Lazio-Inter. la giornata si concluderà poi lunedì sera con Milan-Torino.

Classifica

Juventus 54

Inter 54

Lazio 53

Atalanta 45*

Roma 39*

Verona 34

Bologna 33*

Parma 32

Milan 32

Cagliari 32

Napoli 30

Sassuolo 29

Torino 27

Fiorentina 25

Udinese 25

Sampdoria 23

Lecce 25*

Genoa 22*

Brescia 16

Spal 15*

* Una partita in più





Siamo tutti Alberto Sordi

Un film per il centenario del grande comico che ha rappresentato gli italiani

"Mi metteva soggezione questa casa, rifletteva l'esatto contrario di come lui appariva in pubblico sorridente, magnetico, qui dentro rivelava la la sua vera natura rigorosa, introversa, quasi austera" dice Carlo Verdone dentro la villa di Alberto Sordi a Roma. Entrare qui dentro mette in effetti soggezione, è varcare un luogo sacro del cinema, pieno zeppo di ricordi dagli stivali del Vigile alla bombetta di Fumo di Londra, decine di foto, di premi, sparsi tra i tavolini e la

libreria dell'enorme salone a elle con i divani di velluto senape, proprio simili a quelli di tante case borghesi dei decenni scorsi. Il luogo magico dove Alberto Sordi è vissuto dal 1958 alla sua morte a 82 anni il 25 febbraio 2003 sta per aprire finalmente al pubblico. Intanto è qui, in questa proprietà che domina l'incrocio tra via Appia Antica, la Cristoforo Colombo, via delle terme di Caracalla, via Druso che è ambientato 'Siamo tutti Alberto Sordi?' il

film documentario di Fabrizio Corallo che come un'enciclopedia visuale racconta il grande artista a 100 anni dalla nascita. "Siamo tutti Alberto Sordi?", prodotto da Dean Film e Surf Film con il Luce e Sky Arte e La7 andrà in onda domenica 12 aprile alle 21.15 su Sky Arte e mercoledì 10 giugno alle 21.30 su La7 Ma non basta. Ogni anno, negli anniversari della nascita e della morte di Alberto Sordi, il Gruppo Storico Romano – quello delle splendide rievocazioni

Informazione pubblicitaria



A marzo aprirà i battenti anche una mostra multimediale presso la villa-museo dell'attore

splendide rievocazioni durante il Natale di Roma per intenderci – lo commemora con un picchetto d'onore presso il Cimitero Monumentale del Verano.

A marzo però, un anniversario speciale, coinvolgerà tutta Roma, o meglio, tutta la nazione. Il 2020 infatti, coincide con l'anniversario della sua nascita avvenuta il 15 giugno del 1920. a via San Cosimato 7, nello storico quartiere di Trastevere.

Cosa si scrive in questi casi? "Uno degli attori più importanti e amati del nostro paese", "l'ambasciatore della romanità nel mondo". Ogni frase rischia di lasciar fuori qualcosa di 'Albertone', come lo chiama affettuosamente il suo pubblico. Non possiamo cavarcela nemmeno con la classica definizione di artista 'a tutto tondo'. L'attore infatti, è stato anche doppiatore, regista, produttore, sceneggiatore, editorialista per il Messaggero, cantante, compositore, filantropo.

C'è qualcosa che va oltre tutto questo e che lo rende unico in quell'epoca che ha saputo restituire nelle sue

variopinte sfaccettature. Dal 'vitellone' al 'Un borghese piccolo piccolo', tanto per citare due estremi. Con il tono scanzonato di uno stornello romano e la delicatezza di una poesia. Ingenuo e disincantato al tempo stesso.

Eppure per le nuove generazioni rischia di ridursi tutto nell'iconica scena del 'Maccherone tu me provochi? E io me te magno!' mentre nessuno come lui ha saputo raccontare le intricate vicende del nostro paese, dal fascismo al nuovo millennio.

La guerra, la ricostruzione, il boom economico, il rampantismo degli anni ottanta e così via. Tanti personaggi, tante maschere che, senza remore, hanno rappresentato le contraddizioni di un popolo. Anche quelle più scomode e per questo, all'inizio della carriera, una parte della critica ha preferito non capire quanto fosse avanti, proprio come Totò.

Il pubblico invece, lo ha sempre amato incondizionatamente. In particolare la sua Roma, che considerava la città più bella del

mondo, 'un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi'. Proprio come faranno i suoi ammiratori nella grande mostra dedicata al centenario della nascita dell'attore, allestita in vari locali della sua splendida villa nei pressi delle Terme di Caracalla. Possiamo già vederli, camminare in punta di piedi in quella casa che racconta anche la sfera privata dell'artista. Magari davanti la sua macchina da scrivere, i copioni annotati, il pianoforte che suonava nei momenti di relax. Il progetto espositivo infatti, mira a raccontare proprio la poliedricità dell'artista, in tutte le sue sfaccettature, umane e professionali. Per ora si sa poco della mostra organizzata dalla Fondazione Museo Alberto Sordi che aprirà i battenti a marzo. Dalle poche notizie finora trapelate, i locali della villa museo (normalmente aperta solo su prenotazione di piccoli gruppi) ospiteranno prevalentemente una mostra multimediale. Un padiglione esterno alla residenza invece, sarà adibito a sala cinematografica per la proiezione dei suoi film.